

I nuovi servizi della Pubblica Amministrazione

tra istituzioni e utenti

Il più grande evento dedicato alla Pubblica Amministrazione, l'annuale Forum romano, ha consacrato quest'anno il passaggio del settore pubblico dall'era di Gutenberg a quella del Web, dando finalmente slancio a quel processo di semplificazione da tempo ritenuto necessario per offrire ai cittadini servizi efficienti allineati alla velocità della net economy

Dopo unico on Line ► uniconline.finanze.it

che consente di compilare e inviare la dichiarazione dei redditi direttamente via Rete, le istituzioni italiane si sono mosse sempre più nella direzione di Internet e sono stati presentati una serie di nuovi servizi legati al Web, alcuni dei quali già in fase di sperimentazione. Oltre ai vantaggi evidenti per i cittadini, operare attraverso la Rete significherà per lo Stato un risparmio compreso fra i 35.000 e i 40.000 miliardi di lire. Proprio con questo dato è iniziato l'intervento del Ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini al convegno di apertura del Forum PA di Roma.

La metà dei fondi derivanti dalle aste telematiche, secondo il ministro, dovrà essere utilizzato per gli incentivi salariali ai dipendenti della pubblica amministrazione e grazie a Internet sarà possibile gestire con maggiore efficienza le scorte di magazzino e migliorare la trasparenza nelle transazioni.

Del resto, «la rivoluzione informatica della pubblica amministrazione è iniziata dai Comuni e ha risposto alla domanda repressa d'informazione dei cittadini, prima e meglio dello Stato», come ha detto il Presidente del Consiglio, Giuliano Amato; «ci troviamo nella prima fase della rivoluzione informatica, quella dell'offerta informativa grazie a Internet. La seconda fase sarà quella dell'e-government, dello Stato e dei servizi via Rete». Comincia a farsi interessante, d'altronde, l'elenco dei servizi telematici di cui presto si potrà usufruire e che trasformeranno lo Stato in un'azienda pronta a soddisfare le esigenze dei propri clienti, in nome della qualità e dell'innovazione.

Al lavoro per noi

Al mondo del lavoro sono dedicate le iniziative del Ministero del Lavoro e dell'Inps.

Il primo darà un'opportunità in più ai giovani in cerca di prima occupazione, attraverso il Sil (Sistema Informativo Lavoro) che permetterà di far incontrare in maniera più rapida ed efficace domanda e offerta. Al momento sul sito del **Ministero del Lavoro**

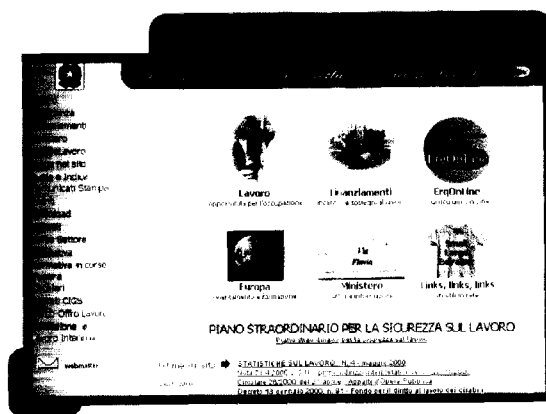
► www.minlavoro.it

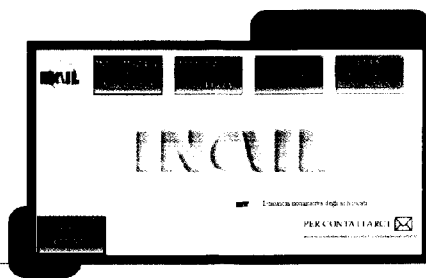
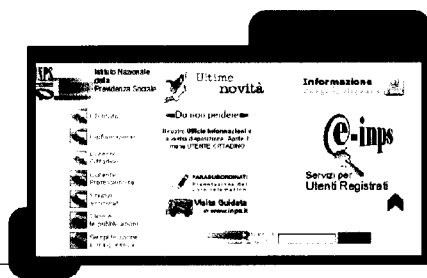
è già attiva la raccolta dei curricula che si possono inserire nella sezione **ErgOnLine**, raggiungibile anche all'Url

► www.ergonline.village.telecomitalia.it

semplicemente compilando l'apposito modulo con i propri dati anagrafici, il percorso di studi e le eventuali esperienze lavorative.

Alla fine dell'estate il database sarà messo a disposizione delle aziende che oggi possono già visionare i profili dei candidati dai 100 punti Sil attivi sul territorio nazionale.





L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
► www.inps.it

invece, offre un servizio che consentirà ai lavoratori di calcolare la propria pensione online. Per ricostruire la propria storia contributiva e ottenere documenti sarà sufficiente collegarsi al sito Internet dell'Istituto indicando i propri estremi; inoltre è già possibile fare previsioni sulla propria pensione inserendo l'ammontare dei versamenti effettuati nell'arco degli anni.

Anche l'ente previdenziale dei lavoratori postali, **Ipost**

► ipost.rdn.it

offrirà un analogo servizio; gli utenti potranno inviare e ricevere documenti attraverso una smart card che garantisce l'identità e la sicurezza agli utilizzatori. I documenti avranno la stessa validità di quelli cartacei e gli iscritti potranno consultare la banca dati dell'Ipost in piena riservatezza.

L'**Inail**

► www.inail.it

ha deciso di utilizzare la Rete per velocizzare le pratiche di denuncia dei nuovi lavoratori. L'Istituto per gli infortuni darà la possibilità di effettuare le registrazioni attraverso il proprio sito, dove saranno a disposizione dei cittadini anche un bollettino settimanale sugli infortuni, le informazioni relative alle prestazioni e un servizio per conoscere nei dettagli l'andamento delle pratiche riguardanti la propria posizione.

Addio alla carta

Con la rivoluzione digitale si potrà presto dire addio anche ai certificati, grazie alla Rupa (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione), un'enorme banca dati in cui saranno conservate tutte le informazioni sui

singoli cittadini. Saranno quindi gli uffici stessi a procurarsi i documenti necessari e presto anche la carta d'identità diventerà elettronica (in base ai programmi si partirà a ottobre). «La sperimentazione della carta di identità elettronica non falsificabile - ha spiegato Bassanini - sarà avviata in 8 città italiane. Sarà possibile l'accesso a tutti i servizi pubblici e a quelli privati per i quali sono state avviate convenzioni. Sarà possibile pagare i servizi di trasporto ma anche prenotare visite alle Asl».

A Venezia, intanto, viene sperimentata una sorta di carta di credito dotata di microprocessore per il pagamento dei servizi pubblici, dai trasporti ai parcheggi, dai servizi scolastici al pagamento delle bollette dell'acqua. La carta è stata distribuita a 200 utenti e il prossimo ottobre sarà diffusa in circa 75.000 esemplari; entro il prossimo anno i 300.000 residenti e i 100.000 lavoratori e studenti pendolari della Regione riceveranno una carta da utilizzare per i principali servizi pubblici locali, con le stesse modalità delle carte telefoniche prepagate.

Il progetto, che coinvolgerà anche una serie di esercizi commerciali privati, è realizzato da **Telecom Italia**

► www.telecomitalia.it

Ibm

► www.ibm.it

Insiel

► www.insiel.it

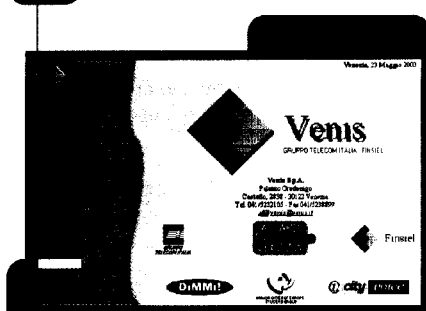
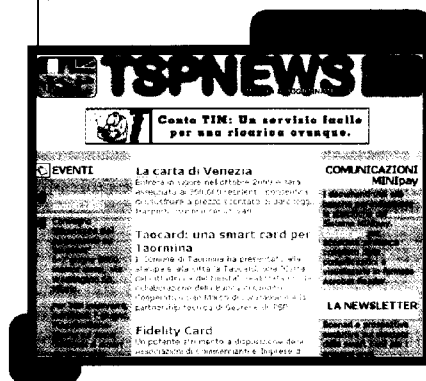
società attiva da 20 anni nella progettazione e realizzazione di soluzioni informatiche per le pubbliche amministrazioni, **Tsp**

► www.tsp.it

che fornisce tecnologie e servizi per istituzioni e enti

e **Venis**

► www.venis.it



UNICO ON LINE, IL PRIMO E UN PENSIONATO

Vincenzo Marino, pensionato romano settantenne, è stato il primo contribuente ad aver presentato la dichiarazione dei redditi via Internet utilizzando una delle postazioni allestite dal Ministero delle Finanze, in via sperimentale durante il Forum della Pubblica Amministrazione. Sono stati numerosi i visitatori del Forum romano che hanno approfittato del terminale per stampare le loro dichiarazioni, ma Marino è stato il primo a inviarla attraverso il Web grazie all'aiuto di un impiegato dell'ufficio entrate Roma Tre. «Mi ha confessato - ha detto l'impiegato riferendosi al pensionato - che anche lo scorso anno era venuto al Forum PA per essere aiutato nella compilazione e aveva chiesto perché non fosse possibile anche consegnare la dichiarazione. Quest'anno lo ha potuto fare.»

braccio operativo del Comune dedicato all'informazione tecnologica.

La carta funzionerà come documento identificativo per accedere a una serie di servizi – anagrafe, Ici, stato pratiche edilizie e altri – e consentirà anche il pagamento, alle aziende comunali, dell'erogazione dell'acqua e dello smaltimento dei rifiuti.

Altri servizi

Particolarmente innovativa anche l'iniziativa della **Regione Molise**

► www.regione.molise.it

per l'informatizzazione del controllo di gestione. Il progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, nasce con l'obiettivo di migliorare sia l'efficienza sia l'economicità dell'amministrazione dell'Ente Regione. La sperimentazione durerà un anno e, in base alle previsioni, la riduzione dei costi di gestione significherà una diminuzione dell'addizionale Irpef che dal prossimo anno dovrebbe consentire un minore esborso da parte dei cittadini.

Fra gli altri servizi online messi a disposizione dei cittadini ci sono il pagamento del bollo auto, la possibilità di richiedere il duplicato del codice fiscale, la stipula di accordi, l'accesso a norme e gazzette, la composizione delle commissioni d'esame.

Il pagamento telematico del bollo auto, sarà avviato in tutte le Regioni e le province (le prime a partire sono state Lazio, Lombardia, Puglia e le province di Trento e Bolzano) che aderiranno all'iniziativa dell'**ACI - Automobile Club d'Italia**

► www.aci.it

Considerato il successo delle iniziative riguardanti il pagamento della tassa attraverso i tabaccai e quella relativa alla comunicazione dei dati per via telefonica (a Trento e Bolzano, ma presto anche in Lazio e Basilicata), il Club ha deciso di sperimentare anche la strada virtuale, perfettamente in linea con le nuove tendenze.

Il duplicato del codice fiscale può essere richiesto tramite il sito del **Ministero delle Finanze**

► www.finanze.it

semplicemente digitando il numero del codice o i propri dati anagrafici. Il documento sarà inviato al domicilio del richiedente entro 15 giorni (assicurano dal Ministero), ma l'operazione può essere compiuta soltanto previa denuncia di smarrimento o di furto presso le autorità competenti.

Tra le novità del Ministero ricordiamo ancora una volta **Unico on Line** – per il quale il Ministero delle Finanze si è aggiudicato il premio come miglior sito della pubblica amministrazione – che consentirà fra l'altro

di registrare in forma elettronica tutti i dati dei contribuenti in un archivio, con grandi facilitazioni nelle operazioni di verifica delle informazioni inserite.

Si utilizzerà, invece, la posta elettronica per stipulare contratti, sempre attraverso una smart card: questo l'obiettivo dell'intesa fra le **Poste italiane**

► www.poste.it

e **Confartigianato**

► www.confartigianato.it

in base alla quale le aziende potranno firmare e trasmettere online contratti e certificati amministrativi. Le Poste metteranno inoltre a disposizione degli artigiani un conto corrente postale (Conto BancoPosta), accessibile via Internet, che permetterà di effettuare pagamenti e di depositare gli incassi delle transazioni avvenute online.

E per le Poste non finisce qui. «Il rilancio e il risanamento delle Poste Italiane – ha sottolineato l'amministratore delegato di Postecom (la società creata dalle Poste per le attività Internet), Marco Barbuti – *passano attraverso l'informatizzazione dei servizi, come il francobollo e il telegramma elettronici, e l'offerta di nuove opzioni, tra cui l'Internet banking e la firma digitale. Poste Italiane offre la possibilità di certificare la firma digitale, favorendo la semplificazione delle procedure e della gestione documentale, con tutte le garanzie di sicurezza legale.*

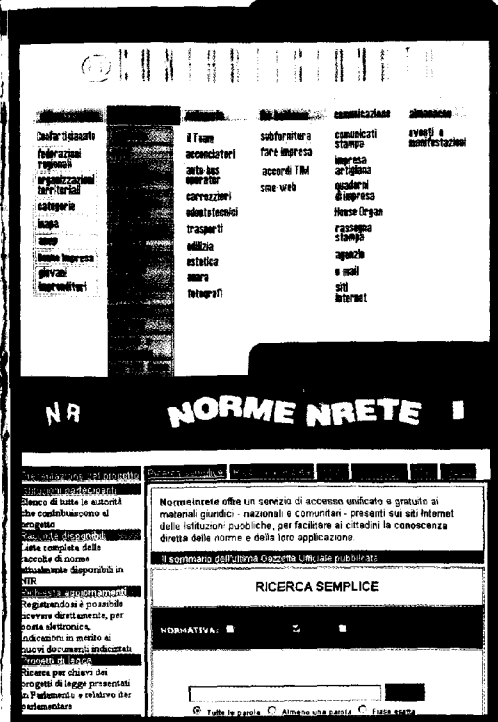
Ci sarà una smart card per interagire con la pubblica amministrazione e usufruire dei servizi di Postecert.»

Si chiama **Norme in Rete**

► www.normeinrete.it



ASPATDZAUANA



il portale specializzato per accedere gratuitamente a tutte le norme messe online dalle pubbliche amministrazioni e dall'Unione Europea. L'iniziativa è stata presentata dall'Aipa - Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione

► www.aipa.it
 e sarà gestita dal Ministero della Giustizia
 ► www.giustizia.it

«L'obiettivo - ha spiegato Caterina Lupo dell'Aipa - è facilitare la conoscenza diretta delle norme e delle loro applicazioni.»

«Servirà anche per orientare i naviganti che a volte rischiano di subire delle vere e proprie frodi sulla Rete», ha aggiunto Giorgio Zoppi, amministratore delegato di Gartner Group. Il servizio sarà disponibile entro la fine di quest'anno e sono già state presentate le modalità di messa online delle gazzette ufficiali, che potranno essere consultate sia

attraverso una ricerca per argomento sia in base a date e materia di riferimento. Ancora, sarà possibile visionare la composizione delle commissioni per gli esami di stato. Il servizio, già attivato dal Ministero della Pubblica Istruzione

► www.istruzione.it
 funziona digitando, nell'apposita casella, il nome dell'istituto e la provincia di appartenenza; a questo punto il database è pronto a scaricare l'organigramma completo delle commissioni.

Sempre riguardo alla consultazione di database online, l'Ice (Istituto per il Commercio con l'Estero) ha messo a disposizione presso il proprio stand al Forum PA, un terminale da cui si potevano consultare ben 600 pubblicazioni, tra cui studi di mercato settoriali, tematici e congiunturali relativi a 80 Paesi di tutto il mondo. »b

SEGGI ELETTRONICI CRESCONO

I votanti di una delle sezioni di San Benedetto del Tronto, durante le ultime elezioni regionali, hanno ricevuto una smart card per votare presso il seggio elettronico appositamente allestito.

Il seggio-pilota ha coinvolto 363 elettori di tutte le età (81 anni l'età del più anziano) che dopo avere votato nella cabina tradizionale hanno accettato di sperimentare l'e-vote. «Ci interessava soprattutto sondare l'interesse e la disponibilità dei cittadini alle nuove tecnologie. E devo dire che il risultato è stato sorprendente. Anche i più anziani hanno confessato di provare soddisfazione per essere riusciti a superare una prova», ha dichiarato il vicesindaco della cittadina marchigiana, Giovanni Gaspari. Oltre il 70% dei votanti, infatti, ha mostrato fiducia nel voto elettronico; il 97,7% è pronto a ripetere l'esperienza e il 96% si è dichiarato favorevole all'introduzione, in Italia, della nuova modalità di voto. L'e-vote ha consentito inoltre di velocizzare le operazioni di spoglio: i risultati sono arrivati dopo appena 8 secondi, con notevoli risparmi anche a livello economico.

Riguardo alle garanzie di anonimato, nel momento in cui l'operazione di voto vie-

ne terminata dall'elettore, il sistema rende immediatamente irricognoscibile il nome del votante. Un'analoga iniziativa di voto elettronico ha riguardato l'Università di Pisa

► www.unipi.it
 In questo caso, però, non si è trattato di un esperimento, ma di una consultazione ufficiale, valevole per l'elezione dei vertici dell'Ateneo. Sono state messe a disposizione 8 postazioni nelle quali, dopo essersi recati al seggio ed essere riconosciuti come aventi diritto al voto, studenti, ricercatori e insegnanti hanno potuto esprimere le loro preferenze. Con password e numero identificativo, gli elettori hanno votato sui computer collegati attraverso una linea Isdn sicura ai server del Cineca di Bologna

► www.cineca.it
 Dopo un quarto d'ora dal termine delle votazioni, lo scrutinio dei 956 voti era già terminato. Unica nota stonata: non avendo raggiunto il quorum necessario, le elezioni dovranno essere ripetute.

Ma i responsabili dell'Ateneo hanno già annunciato che la via elettronica al voto non sarà abbandonata e, anzi, sarà utilizzata in tutte le future consultazioni.

